

ABBONAMENTI ARCHIVIO MUSEO PIÙ VISTI SOCIAL METEO TUTTOAFFARI LAVORO LEGALI NECROLOGIE SERVIZI

LA STAMPA ESTERI

Cerca...

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

VOCI DI: MILANO - ROMA

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI COSTUME MOTORI CUCINA SALUTE VIAGGI PREMIUM
HOME POLITICA ESTERI CRONACHE TECNOLOGIA TUTTOGREEN LAZAMPA I TUOI DIRITTI MARE MONTAGNA SPECIALI INSERTI



Consiglia 39 Tweet 31 8+1 3 Indoona

ESTERI
20/05/2014 - IL CASO

Libia, le forze speciali passano con i golpisti. Tripoli: c'è dietro l'Egitto

Il governo filo-islamico accusa: Al Sisi vuole una spartizione

MAURIZIO MOLINARI
CORRISPONDENTE DA GERUSALEMME
Gruppi jihadisti accusano l'Egitto di appoggiare l'assalto del generale Khalifa Haftar a Bengasi, Tripoli chiama a difesa del traballante governo le milizie islamiche e ottiene l'immediato avallo di Algeri: l'accelerazione della crisi militare in Libia porta con sé lo spettro di un duello per procura fra i potenti vicini che potrebbe coinvolgere altri Paesi del mondo arabo.



Milizie fedeli al governo in difesa della capitale. Miliziani filo-governativi a difesa di Tripoli

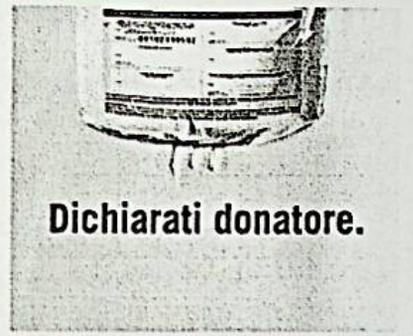
- Haftar, il generale deposto che vuole salvare la Libia
- Scontro Renzi-Ue sulla Libia Haftar sempre più forte

A puntare l'indice contro il Cairo sono i «Leoni del monoteismo», una milizia jihadista della

Cirenaica, secondo cui Haftar avrebbe iniziato venerdì l'assalto a Bengasi sostenuto da «elicotteri egiziani». È una tesi che rimbalza su alcuni siti islamici maghrebini perché attribuisce al generale egiziano Al Sisi, ex ministro della Difesa e candidato presidente, la volontà di portare in Cirenaica la «guerra totale» contro i fondamentalisti che lo vede già protagonista in patria del pugno di ferro nei confronti dei Fratelli Musulmani.

D'altra parte non è un mistero che proprio i generali egiziani imputano ai jihadisti della Cirenaica di essere stati una sorta di arsenale per i Fratelli Musulmani di Morsi, consentendogli di attingere ad armi e istruttori che spesso venivano trasferiti, attraverso i contrabbandieri del Sinai, alle milizie di Hamas nella Striscia di Gaza. Si spiega così quanto afferma Muhammad Hijazi, generale delle forze libiche pro-Haftar, che dagli schermi di Al-Arabiya paragona «i terroristi di Bengasi ai Fratelli Musulmani» promettendo: «Schiacceremo entrambi». La decisione di alcuni reparti speciali e della base di Tobruk di sostenere Haftar lascia intendere l'esistenza di un piano preordinato. Alla scelta di Haftar di puntare su militari e clan tribali per espugnare Bengasi, roccaforte dei jihadisti, risponde il governo di Tripoli guidato da Abdullah al Thani facendo appello proprio alle milizie islamiche per difendersi dai rivoltosi. E rilanciando verso Haftar vecchi sospetti di «connivenze con la Cia» in una «rivolta ciadiana contro Gheddafi fallita 25 anni fa».

È in tale cornice che il governo algerino del rieleto Abdelaziz Bouteflika ha espresso, attraverso i suoi portavoce, «pieno sostegno al governo di Tripoli» (che nel frattempo è stato costretto però a «sospendere» l'attività del Parlamento) dichiarando lo stato di emergenza nelle regioni settentrionali, nell'area ricca di petrolio e gas ai confini con la Libia. «L'Egitto ha interesse a eliminare gli islamici dalla Cirenaica e l'Algeria a garantire la stabilità delle regioni petrolifere in Tripolitania» osservano fonti occidentali al Cairo. E non è tutto perché sul «Muftah» gli analisti Ayat Mneina e Ayman Grada vanno oltre: «Se il Qatar dovesse intervenire in Libia a sostegno degli islamici porterebbe sauditi ed Emirati a



Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli



+ Germania, la campagna elettorale Ue si gioca sulla crisi ucraina Anche se campeggia su tutti i manifesti elettorali, Angela Merkel ...



+ Dall'antisemitismo alla crisi economica Ecco perché gli ebrei francesi emigrano Quasi il 75 per cento degli ebrei francesi vuole emigrare. La riv ...



+ Dal Texas alla California la grande sete dell'America "Diventiamo un deserto" Una dozzina di Comuni del Texas rischiano di restare senza acqua ...



+ Golpe militare in Thailandia "Dovevamo fermare il caos" I militari nelle strade di Bangkok, decine di radio e tv oscurate ...



+ Israele, video accusa i militari "Due palestinesi uccisi a freddo" Un video palestinese accusa i militari israeliani di aver ucciso ...

Web radio



La rassegna stampa del media internazionali Ogni giorno in diretta alle 9.30 dal lunedì al venerdì

La Stampa Shop



+ Autoritratto Di Leonardo



+ Shoah



+ Marilyn Monroe



+ La Ballerina Di Degas

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite! Scopri di più su facebook.lastampa.it

compiere la scelta opposta a favore di Haftar» innescando un conflitto per procura che evoca quella siriana. Da qui la scelta del ministero degli Esteri egiziano di gettare acqua sul fuoco: «Siamo contrari a ogni tipo di intervento esterno in Libia».

Accedi a Facebook

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



NEUTERS
Obama chiede aiuto all'Italia "Salviamo la Libia dal caos"



Sinal, doppio attacco contro i militari Massima allerta anche a Sharm e Tabà



NEUTERS
Haftar, il generale deposto che vuole salvare la Libia



(4WNet)
Il nuovo iPhone a 17€? Ti sveliamo il trucco per averlo con l'80% di sconto

Annunci PPN



ha perso 19 kg in un mese
Lo ha raccontato in TV. Il nuovo metodo per dimagrire!
cncnews24.net



Alfa Romeo Mito
La nuova Mito tua da € 10.950 con finanziamento anticipo 0.
Scopri di più!



L'inglese in famiglia
Corso e soggiorno a 292€!
Viaggia con i bimbi e risparmia!
Scopri l'offerta!